



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINA N° 777 DEL 03/06/2026

### AREA TECNICA AMBIENTE SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 - DITTA: DAL LAGO ANNA - PROGETTO: RICONVERSIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO DA TACCHINI A POLLI - LOCALIZZAZIONE: VIA CA' LASAGNA, N. 2 – LONIGO**

### IL DIRIGENTE

**Vista** la documentazione presentata da parte della ditta Dal Lago Anna con sede legale in Via Lore n.4 ed operativa in Via Ca' Lasagna n. 2, sempre in comune di Lonigo, agli atti con prott.n. 54661, 54663, 54664, 54666, 54669 e 54670 del 20.11.2025, successivamente integrata con prot. n. 55208 del 24.11.2025, relativa al progetto "*Riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli*" con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) e contestuale autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/2006.

**Visto** l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs., che nell'istanza sono stati così individuati:

- rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 sexies del D.lgs152/06.

**Dato atto** che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - lettera ac) "*impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso*".

**Tenuto conto** che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024.

**Tenuto conto**, altresì, che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, della Legge Regionale 12/2024 e del Regolamento regionale attuativo n. 2 del 2025, sono state date le seguenti comunicazioni di:

- avvio della verifica di completezza documentale e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza (prot. n. 57417 del 04/12/2025);
- fine della verifica documentale, con cui è stata invitata la ditta a provvedere alla presentazione al pubblico (prot.n. 632 del 09/01/2026);
- pubblicazione dell'Avviso di Presentazione al Pubblico, con contestuale richiesta al Comune di Montecchio Maggiore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27.-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso (prot.n. 2167 del 19/01/2026);
- avvio procedimento, a seguito della ricezione della dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico, e di comunicazione agli enti interessati dell'attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 (prot.n. 4649 del 02/02/2026).

**Tenuto conto** delle osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. n. 152/2006:

- Vi.abilità srl, con nota agli atti prot.n. 58120 del 10/12/2025;
- ULSS n.8 Berica, con nota agli atti prot.n. 59976 del 19/12/2025

trasmesse successivamente al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n. 5674 del 06/02/2026, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale.

**Viste** le integrazioni pervenute in data 16/04/2026 con prott.n. 18388 e 18390, cui è seguita la nuova pubblicazione sul sito web in data 23/04/2026, con relativa comunicazione in data 23/04/2026, con prot. n. 19826 per l'ulteriore fase di consultazione.

**Visto** che a seguito della nuova fase di consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni.

**Dato atto che:**

- il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 20 maggio 2026, ha espresso parere di compatibilità ambientale del progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere n. 06/2026, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta del 20 maggio 2026, si è determinata favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta.

**Ritenuto** di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale e di specificare in successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Visti:**

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" ;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 12/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- Il Regolamento attuativo n. 2 del 09/01/2025 della Regione Veneto;

**Visti** gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 127 del 23/12/2025 di approvazione del PEG “Piano esecutivo di gestione” 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2026 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

## DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA, n. 06/2026 del 20/05/2026, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi effettuata nell’ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 a seguito dell’istanza presentata dalla società Dal Lago Anna con sede legale in Via Lore n.4 ed operativa in Via Ca’ Lasagna n. 2, sempre in comune di Lonigo, relativa al progetto di “*Riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli*”;
3. di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all’istanza di cui al punto 1;
4. di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-sexies del D.lgs. n. 152/2006, per l’esercizio dell’installazione al foglio catastale 7, mappali 600 e 702 del Comune di Lonigo per l’attività individuata al punto 6.6 lettera a) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 secondo il progetto presentato in sede di istanza VIA-AIA e successive integrazioni,
5. di dare atto che:
  - a) la procedura di valutazione dell’impatto ambientale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla data del presente atto;
  - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
  - c) il presente atto non sostituisce eventuali provvedimenti edilizi né costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
  - d) verranno specificati con successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.
6. di prescrivere che:
  - nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell’ambiente circostante;
  - il proponente, per gli adempimenti di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall’anno successivo avvio dell’impianto;

## ATTESTA

1. che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);

2. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
3. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

### **INFORMA CHE**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile in modalità digitale sul sito istituzionale della Provincia di Vicenza, [www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/](http://www.provincia.vicenza.it/doc-via/2025/) o, in modalità cartacea presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla società Dal Lago Anna, al Comune di Lonigo, ARPAV, Azienda ULSS 8 Berica, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Acque del Chiampo S.p.A., Vi.Abilità srl, E Distribuzione spa, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali.

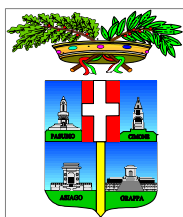
Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento e che non fossero stati richiesti in sede di presentazione dell'istanza di PAUR.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

**Sottoscritta dal Dirigente  
Filippo Squarcina  
con firma digitale**

*Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri*

**ALLEGATI - Parere Dal Lago Anna.pdf**  
(impronta: 3E576AF4C683B4A558444BECC4D4C2EC21FBB063273D95109C43443C5E26A08B)  
**- Parere Dal Lago Anna.pdf.p7m**  
(impronta: 6A222118A13AF209B02BB24FA54EFA55249F2AE49C26C136FD73F1EA883D7533)



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

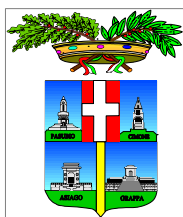
## VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 20/05/2026

L'anno 2026, il giorno 20 del mese di maggio alle ore 12:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *“Dal Lago Anna Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli. Localizzazione: comune di Lonigo.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Presente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta dall'ing. Filippo Squarcina, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## DAL LAGO ANNA

PARERE N. 06/2026

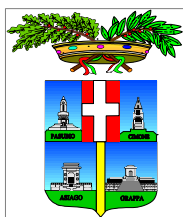
**Oggetto: Conversione dell'allevamento avicolo esistente da tacchini a polli**

**PROPONENTE:** Dal Lago Anna  
**SEDE LEGALE:** Via Lore n. 4 - Lonigo  
**SEDE INTERVENTO:** Via Cà Lasagna n. 2 - Lonigo  
**TIPOLOGIA ATTIVITÀ:** Allevamento avicolo.  
**PROCEDIMENTO:** Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.  
**MOTIVAZIONE V.I.A:** ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - lettera ac) impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso  
**COMUNE INTERESSATO:** \ \ \

**DATA DOMANDA:** 24 novembre 2025  
**DATA PUBBLICAZIONE:** 4 dicembre 2025  
**DATA INTEGRAZIONI:** 16 aprile 2026  
**DATA RIPUBBLICAZIONE:** 23 aprile 2026

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

PROGETTO	
TITOLO	NOME FILE
Relazione di progetto	A1 – Relazione di progetto.pdf
Planimetria generale stato attuale	A2 - Planimetria generale stato attuale.pdf
Planimetria generale stato di progetto	A3 - Planimetria generale stato di progetto.pdf
Relazione del progetto del verde	B1 - Relazione del progetto del verde.pdf
Planimetria progetto del verde	B2 – Planimetria progetto del verde.pdf
Studio di impatto viabilistico	C1 - Studio di impatto viabilistico.pdf
Valutazione previsionale di impatto acustico	E1 - Valutazione previsionale di impatto acustico.pdf
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	
TITOLO	NOME FILE
S.I.A. - PARTE I – Quadro di riferimento ambientale e pianificatorio	H1 - SIA PARTE I – Quadro ambientale e pianificatorio
S.I.A. - PARTE II – Descrizione del progetto e valutazione degli effetti	H2 – SIA PARTE II – Descrizione Progetto ed effetti
S.I.A. - Sintesi Non Tecnica	H3 - Sintesi Non Tecnica.pdf
Relazione dispersione inquinanti	H4 - Relazione dispersione inquinanti.pdf



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dati vettoriali insediamento (shp file)	H5 - Dati vettoriali
---	----------------------

VINCA	
TITOLO	NOME FILE
Format di Supporto Proponente - Screening Specifico	I1 - Format di Supporto Proponente - Screening Specifico.pdf
Modulo procedimento Vinca Livello I	I2 - Modulo procedimento Vinca Livello I.pdf
Geodatabase screening	I3 - Geodatabase screening

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
NOME FILE	TITOLO
Schede A – Relazione sui vincoli territoriali (All. A24)	Schede A – Relazione sui vincoli territoriali (All. A24).pdf
Schede A – Schemi a blocchi (All. A25)	Schede A – Schemi a blocchi (All. A25).pdf
Schede B	Schede B
Schede B – Relazione di processi produttivi (All. B18)	Schede B – Relazione di processi produttivi (All. B18).pdf
Schede B - Planimetria impianto (All. B19 – B20 - B21 - B22 - B23)	Schede B - Planimetria impianto (All. B19 – B20 - B21 - B22 - B23).pdf
Schede C	Schede C.pdf
Schede D	Schede D.pdf
Schede D - Allegati	Schede D - Allegati.pdf
Schede E	Schede E.pdf
Schede E – Piano di monitoraggio e controllo (All. E10)	Schede E - Piano di monitoraggio e controllo (All. E10).pdf
Schede E – Sistema di gestione ambientale (All. E13)	Schede E – Sistema di gestione ambientale (All. E13).pdf
Check-list BAT e bilancio N-F-NH-PM10	Check-list BAT e bilancio N-F-NH-PM10.pdf
Verifica della sussistenza presentazione della relazione di riferimento	Verifica della sussistenza presentazione della relazione di riferimento.pdf

## PREMESSE E UBICAZIONE

L'Azienda agricola Dal Lago Anna è proprietaria del centro zootecnico ubicato in via Ca' Lasagna del comune di Lonigo, identificato con il codice IT052VI806, finalizzato all'allevamento di tacchini da carne allevati a terra ed è composto da due capannoni e una concimaia realizzati prima del 2022, più un terzo capannone di recente realizzazione; la superficie stabulabile dei tre capannoni è pari a 4.898,83 m<sup>2</sup>.

Il progetto in esame consiste nella riconversione dell'allevamento esistente da tacchini a polli da carne e, attualmente, i tre capannoni risultano operativi con un numero massimo di tacchini allevabile sulla superficie disponibile di 14.900 capi/ciclo; con la realizzazione del progetto si permetterebbe di allevare 107.774/ciclo di polli da carne, senza interventi di nuova edificazione e senza aumento della superficie di stabulazione.

Contestualmente all'intervento principale di riconversione, il progetto prevede anche alcuni interventi accessori, di seguito elencati:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- installazione di barriere di contenimento delle emissioni ad est delle strutture di stabulazione;
- potenziamento delle opere di mitigazione a verde.

L'allevamento in oggetto è localizzato in Via Ca' Lasagna 2, nel comune di Lonigo (VI), a sud rispetto il capoluogo, ed il sito in oggetto è censito al catasto del comune di Lonigo al foglio 7, mappali 600 e 702.

L'area di progetto è localizzata ad una distanza di circa 1,0 km dalla frazione di Bagnolo, situato in direzione ovest, a circa 3,0 km dal centro abitato di Lonigo ubicato a nord; nella matrice agricola si riscontra inoltre la presenza di altre aziende agricole, abitazioni sparse e piccole frazioni.



Ortofoto del sito



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione territoriale presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Lonigo;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Lonigo;

Gli strumenti di pianificazione settoriale presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano d'area dei Colli Berici;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Piano di Gestione delle Acque;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione settoriale e territoriale che interessano l'area, indicando la compatibilità programmatica del Progetto in esame.

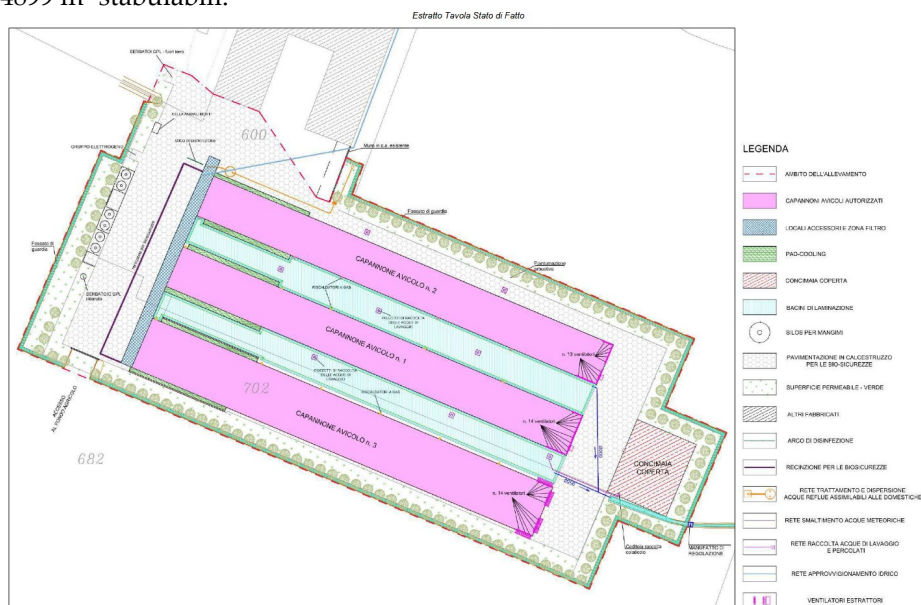
### VALUTAZIONE

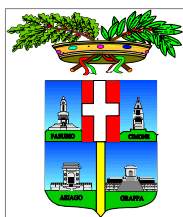
*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il centro zootecnico ubicato in Via Ca' Lasagna 2, Lonigo (VI), (foglio 7, mappali 600 e 683) si estende su una superficie totale di 15410 m<sup>2</sup> (superficie coperta 6034 m<sup>2</sup>, superficie scoperta pavimentata 3755 m<sup>2</sup>, superficie scoperta non pavimentata 5621 m<sup>2</sup>) ed è costituito da tre strutture principali di stabulazione (di seguito indicati come capannoni), tra loro parallele, già esistenti, che si estendono su una superficie complessiva di 5188 m<sup>2</sup>, di cui 4899 m<sup>2</sup> stabulabili.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

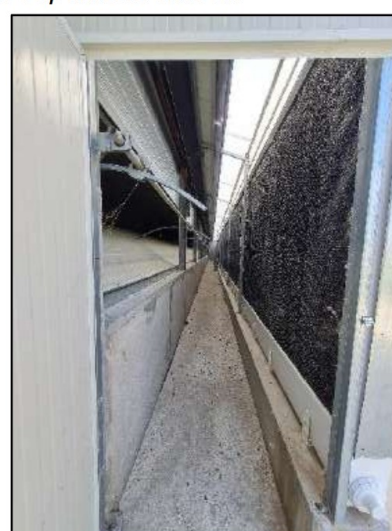
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il capannone 1 e il capannone 2, già in uso, misurano rispettivamente 126.39 x 12.50 m, altezza pari a 2.50 m in gronda e pari a 4.00 in corrispondenza del colmo, e 126.3 x 12.6 m, con altezza pari a 3.00 m in gronda e pari a 3.65 m in corrispondenza del colmo.

Il capannone 3, di recente costruzione e non ancora utilizzato, misura 126.90 x 15.57 m, altezza pari a 3.11 m in gronda e pari a 4.88 m in corrispondenza del colmo.

Tutti e tre i capannoni sono dotati di sistemi di raffrescamento e riscaldamento per garantire il benessere degli animali; sono inoltre presenti anche dei ventilatori, in quanto la ventilazione forzata combinata con il raffreddamento dell'aria in ingresso mediante evaporazione di acqua produce un benefico effetto sugli animali nei periodi estivi.

*Fotografie del sistema cooling installato nei capannoni avicoli.*



*Fotografie del sistema di ventilazione forzata installato nei capannoni avicoli.*



Il capannone n. 1 è dotato di n. 14 ventilatori funzionanti in estrazione, 8 dei quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (2 a nord e 4 a sud), in prossimità della testata est.

Il Capannone n. 2 è dotato di n. 13 ventilatori funzionanti in estrazione, 7 dei quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (2 a nord e 4 a sud), in prossimità della testata est. Il capannone n. 3 è dotato di n. 14 ventilatori funzionanti in estrazione, 8 dei



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

quali posizionati nella testata est, mentre i rimanenti 6 ventilatori sono localizzati lungo i lati lunghi del capannone (3 a nord e 3 a sud), in prossimità della testata est.

Il sistema di riscaldamento è alimentato a GPL ed è utilizzato nei mesi invernali e nelle prime settimane del ciclo di allevamento con presenza di pulcini.

I capannoni sono anche dotati di un impianto di illuminazione interna, che garantisce il livello di illuminazione previsto dalla normativa sul benessere degli animali, e di un sistema di illuminazione esterna in corrispondenza delle testate, utilizzato solamente all'occorrenza.

All'interno sono presenti linee automatizzate di distribuzione del mangime (prelevato da silos esterni mediante coclee) e dell'acqua di alimentazione.

Sul lato ovest, i tre capannoni sono uniti da un tunnel di collegamento (larghezza 3.64 m, lunghezza 65.46 m) adibito a locale tecnico, servizi igienici e spogliatoi, deposito e sala comandi.

A est dei capannoni è presente la concimaia a servizio del centro zootecnico, che misura 22.75 x 18.70 m. Si tratta di un'area pavimentata dotata di adeguata pendenza, delimitata su tre lati da una parete in calcestruzzo di altezza pari a 3.0 m, e coperta da una struttura reticolare metallica avente altezza pari a 6.07 m in gronda e 8.82 m in corrispondenza del colmo, con una luce libera di circa 3 m fra muratura e copertura.

Nel piazzale esterno sul lato ovest, pavimentato in calcestruzzo, sono presenti altresì:

- 1) n. 1 cella frigorifera per lo stoccaggio degli animali morti, da gestire come sottoprodotti di origine animale di categoria 2 ai sensi del Regolamento n. 1069/09/CE.
- 2) n. 6 silos verticali di stoccaggio del mangime, per una capacità totale pari a 84 ton.
- 3) n. 1 portale di disinfezione degli automezzi che trasportano gli animali in entrata (lavaggio degli automezzi con soluzione acquosa di disinfettante nebulizzata).
- 4) n. 1 generatore elettrico di emergenza a servizio dell'allevamento (potenza 99.2 kWe).
- 5) n. 2 serbatoi di GPL fuori terra, aventi capacità rispettivamente pari a 1750 e 3000 litri, posti in piazzola recintata.
- 6) n. 1 serbatoio di GPL interrato, avente capacità pari a 5000 litri (l'area in cui si trova il serbatoio è ricoperta da terra e non presenta delimitazioni e/o protezioni).



Il capannone 2 è dotato sulla falda del coperto posta a sud di impianto fotovoltaico di potenza complessiva 100 kWe.

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il progetto prevede la riconversione del centro zootecnico dall'allevamento di tacchini all'allevamento di polli da carne, senza alcuna variazione della superficie stabulabile, passando da una potenzialità massima di 14.900 tacchini maschi a una potenzialità massima di 107.774/ciclo di polli da carne, valutata considerando una densità di 22 capi/m<sup>2</sup> per i polli.

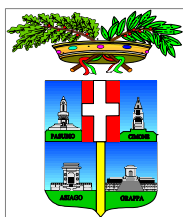
L'intervento non comporta modifiche ai fabbricati.

Contemporaneamente sono previsti anche l'installazione di barriere di contenimento delle emissioni ad est delle strutture di stabulazione e il potenziamento delle opere a verde.

Nei capannoni la stabulazione avviene a terra su lettiera di paglia pellettata.

Ogni ciclo di allevamento (si possono effettuare fino a cinque cicli/anno) prevede le seguenti fasi:

- 1) Ingresso animali;
- 2) Allevamento animali (ingrasso)



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 3) Uscita animali
- 4) Pulizia e preparazione ambiente di stabulazione per ciclo successivo.

La fase 2) di allevamento è composta da un primo periodo di durata 33 giorni detto di sfooltimento, al termine del quale solo i due terzi degli animali permangono in allevamento, compiendo il ciclo completo che dura 60 giorni.

Per gli animali allevati si prevede una mortalità del 6%. Gli animali morti vengono conservati nel container frigorifero dedicato.

L'allevamento è condotto con un contratto di soccida stipulato con la Ditta "Soc. Agricola La Pellegrina S.p.A.", con sede in Via Valpantena nel Comune di Verona, Loc. Quinto di Valpantena. Sulla scorta di tale contratto il soccidante fornisce gli animali, i mangimi, i presidi sanitari e l'assistenza tecnica; il soccidario mette a disposizione le strutture aziendali, si occupa della gestione dell'allevamento e conferisce a fine ciclo gli animali allevati.

L'attività complessiva del centro zootecnico comporta un consumo di risorsa idrica stimabile in circa 8-625 m<sup>3</sup>/anno contro i 3.680 m<sup>3</sup>/anno riferibili all'allevamento di tacchini. L'incremento deriva dal maggior consumo di acqua per abbeverata e per il maggior numero di lavaggi dei capannoni.

Il consumo di lettiera pellettata, legato alla superficie da coprire (si utilizzano 9 kg/m<sup>2</sup> di lettiera), è previsto in circa 220 ton/anno.

Il consumo di GPL per riscaldamento dei capannoni è previsto in 17.146 L/anno (leggermente inferiore allo stato già autorizzato, pari a 17.636 L/anno).

Il consumo di energia elettrica (illuminazione e motori elettrici) è previsto in 74,7 MWh/anno, rispetto ai 59,8 MWh/anno dello stato autorizzato.

Operazioni accessorie sono lo stoccaggio e la distribuzione della pollina, nel rispetto delle normative vigenti. La produzione di pollina, sulla base dei parametri fissati dalla DGR n. 813 del 22 giugno 2021, Allegato E, aumenta dalle 603,5 ton/anno dell'allevamento di tacchini alle 668,2 ton/anno dell'allevamento di polli, con un incremento di circa 11 ton/anno di azoto totale. La pollina viene interamente utilizzata agronomicamente nei terreni in conduzione alla ditta. Al termine di ciascun ciclo di allevamento la pollina viene accumulata all'interno della concimaia coperta con l'ausilio di una pala meccanica e di una spazzatrice, quindi viene caricata sui mezzi per lo spandimento agronomico.

I rifiuti prodotti presso il centro zootecnico vengono differenziati per categoria e conservati separatamente su area pavimentata e coperta all'interno del locale tecnico, in attesa di essere conferiti ad una ditta specializzata. I rifiuti prodotti sono elencati nella seguente tabella (il cambio animali allevati non comporta significative variazioni nei rifiuti prodotti):

Codice CER	Descrizione	Quantità (kg/anno)	Modalità deposito	Destinazione
130206	Oli esausti	35	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
160601	Batterie	20	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
150102	Imballaggi in plastica	20	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
150106	Imballaggi in materiali misti	25	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
180202	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	40	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
150107	altri imballaggi in vetro	10	Contenitori	Ritiro ditta autorizzata
Totale		150		



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Valutazione

In relazione al Piano di Monitoraggio e controllo risultano necessarie le seguenti modifiche/integrazioni:

- per una questione di uniformità rispetto ad attività analoghe, sostituire quanto riportato al paragrafo "attività analitica", con quanto indicato nell'allegato C alla DGRV n. 1100/2018 al medesimo paragrafo;
- Tab. 1.1.2: aggiungere la voce "Pulcini";
- Tab. 1.5.3.1: per le voci "Rumori" e "Odori" inserire una nota di rimando al Sistema di Gestione Ambientale (Vedi SGA);
- Tab. 1.7.1: per tenere conto dei controlli indiretti, inserire la frase "Per scongiurare fenomeni di inquinamento al suolo e al sottosuolo, sono svolti i controlli indiretti di cui alle tabelle 2.1.2 e 2.1.3";
- Tab. 1.7.2: con riferimento alla dicitura "Nell'ambito del controllo integrato ARPAV sempre può eseguire un controllo analitico in caso di utilizzo agronomico degli effluenti", rimuovere la parola "sempre";
- Tab. 1.8.1 e 1.8.2: per la colonna "Destinazione R/D", inserire una nota a piè tabella con l'indicazione "Dato puramente indicativo non vincolante, purché nel rispetto della normativa vigente";
- Tab. 2.1.1: inserire, una riga relativa alla criticità "Dilavamento delle acque meteoriche" come da allegato C alla DGRV n. 1100/2018;
- Tab. 2.1.2: prevedere una riga per la "Gestione verde perimetrale", anche con riferimento al punto 4.2 dell'elaborato "Relazione del progetto del verde – ELABORATO B1";
- Tab. 2.1.3: aggiungere, con una frequenza di controllo "Settimanale", le voci "Deposito temporaneo rifiuti" e "Pozzetto acque arco disinfezione";
- spostare la voce "Cella frigo animali morti" in tabella 2.1.2 prevedendo un "controllo funzionalità – settimanale";
- "QUADRO SINOTTICO": per i punti 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3 sostituire quanto indicato nella colonna "Autocontrollo" con la dicitura "Vedi specifiche tabelle".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Per quanto riguarda il centro zootecnico, le emissioni in atmosfera da combustione di combustibili fossili sono prodotte dai mezzi di trasporto (trasporto degli animali in allevamento e consegna delle produzioni, approvvigionamento di materie prime, smaltimento dei rifiuti e dei reflui), dai mezzi tecnici e dalla combustione di GPL per il riscaldamento dei capannoni; nello stato di progetto, si prevede che l'aumento delle emissioni di inquinanti legate al traffico veicolare sia scarsamente rilevante (<0.002% per tutti gli inquinanti) rispetto alle emissioni totali di inquinanti calcolate per il Comune di Lonigo dal database INEMAR 2021 di ARPAV (rispettivamente 38.4 ton/anno, 33.6 ton/anno e 292.6 ton/anno e 687.7 ton/anno per PM10, PM2.5, CO, e NOx).

Relativamente all'impiego di GPL per il riscaldamento dei locali di allevamento, nella documentazione trasmessa non si reperiscono informazioni relativamente alle caldaie utilizzate, in particolare numero, tipologia, potenzialità termica, né relativamente alle modalità di espulsione dei fumi di combustione in atmosfera e alla loro caratterizzazione (portata, temperatura, concentrazioni attese di inquinanti); ne consegue l'impossibilità di una valutazione dell'impatto sulla matrice aria di questa attività.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le emissioni in aria di inquinanti dall'attività di allevamento riguardano i parametri ammoniaca ( $\text{NH}_3$ ), polveri e odori.

L'emissione complessiva di ammoniaca (emissione che avviene non solo nella fase di allevamento, ma anche nelle fasi successive di spandimento della pollina e delle acque di lavaggio sui terreni agricoli di proprietà dell'azienda, quindi all'esterno del centro zootecnico) è stata stimata in 16100 kg/anno (+54% rispetto allo stato autorizzato), mediante il software BAT-Tool Plus prodotto dal Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia, modello elaborato nell'ambito del Progetto "LIFE Prepair", finanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea e pubblicato in uno specifico software applicativo. Di questa emissione complessiva, si stima che 9376 kg/anno di ammoniaca siano emessi nell'ambito dell'allevamento (fasi di stabulazione, stoccaggio e gestione interna degli effluenti), 6724 kg/anno siano emessi nella fase agricola di utilizzazione agronomica degli effluenti.

L'emissione di polveri (PM10) dalle attività di allevamento sono stimabili in 2303 kg/anno, di cui 1772 kg/anno dalla fase di stabulazione e 405 kg/anno dallo stoccaggio e movimentazione della pollina nella concimaia coperta, con un incremento del +36% rispetto allo stato autorizzato.

Per far fronte a questi incrementi, la proponente adotterà come misure di mitigazione la realizzazione di barriere antipolvere posizionate in fronte ai ventilatori dei capannoni 1, 2 e 3, così costituite:

- Barriera costituita da elementi prefabbricati in calcestruzzo con altezza pari a circa 2.7 m;
- Siepe verde arborea/arbustiva.

Sulla base dei dati riportati in letteratura e delle caratteristiche delle barriere adottate, si è assunta una capacità di riduzione delle concentrazioni da parte delle barriere previste dal progetto pari al 35% per l' $\text{NH}_3$  e pari al 30% per il PM10, andando a ridurre le emissioni di  $\text{NH}_3$  e PM<sub>10</sub> rispetto allo stato già autorizzato.

Per quanto concerne, invece, le emissioni di gas climalteranti (la  $\text{CO}_2$  viene considerata ad impatto zero negli allevamenti in quanto gli animali emettono l'anidride carbonica precedentemente sottratta all'ambiente dalle specie vegetali coltivati di cui si nutrono; si considerano pertanto metano -  $\text{CH}_4$  - e protossido di azoto -  $\text{N}_2\text{O}$  -, che hanno una capacità climalterante equivalente pari rispettivamente a 25 e 298 volte quella dell'anidride carbonica) prodotte dagli animali in allevamento e nelle strutture di stoccaggio dei reflui, queste sono state calcolate utilizzando il già citato software BAT-Tool Plus prodotto dal Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) di Reggio Emilia. Le emissioni calcolate allo stato di progetto per  $\text{CH}_4$  e  $\text{N}_2\text{O}$  sono rispettivamente pari a 2291 e 980 kg/anno.

Nel complesso, l'attività di allevamento produce emissioni modeste di gas climalteranti, arrivando a rappresentare lo 0.25% delle emissioni comunali, con un incremento di 873 e 359 kg/anno rispettivamente per  $\text{CH}_4$  e  $\text{N}_2\text{O}$  rispetto allo stato autorizzato.

In riferimento all'emissione di odori, nel centro zootecnico sono state adottate le seguenti soluzioni tecniche che minimizzano la generazione di odori:

- la stabulazione a terra su lettiera è considerata idonea al contenimento delle emissioni;
- la pollina prodotta viene stoccata all'interno di una concimaia coperta;
- le tecniche costruttive ed impiantistiche adottate (coibentazione delle strutture, abbeveratoi antispreco, ecc.) contribuiscono a limitare il livello emissivo.

Per la valutazione degli odori emessi per lo stato di progetto, si è utilizzato il dato proposto da CRPA (2008) per i polli in stalle con sistemi di controllo automatico dei parametri ambientali, pari a 126 UO/s/ton<sub>p.v.</sub>. Il principale agente di generazione degli odori nel centro zootecnico è l'ammoniaca. Considerando l'effetto di riduzione prodotto dalle misure di mitigazione sopra descritte, risulta un'emissione complessiva di 10073 UO<sub>E</sub>/s (con una riduzione di circa il 12% rispetto allo stato autorizzato). Il flusso di massa in emissione è stato utilizzato per la valutazione della dispersione atmosferica degli odori, verificando il rispetto dei valori di riferimento per il disturbo olfattivo stabiliti da ARPAV (la verifica è stata effettuata anche per lo stato autorizzato).



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nel complesso, il proponente ritiene che l'attività di allevamento produce emissioni in atmosfera di inquinanti ed emissioni odorigene di entità modesta.

## *Valutazione*

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- pur trattandosi di un impianto esistente, oggetto di modifica consistente in conversione della tipologia di animali, le valutazioni sviluppate si basano esclusivamente su dati di letteratura e non comprendono dati misurati sul campo; almeno per lo stato attuale si ritiene che di richiedere un'integrazione della valutazione con input derivanti da una campagna di misure, nelle condizioni di esercizio ante-operam che il proponente riterrà più significative e cautelative; tale integrazione servirà anche per le successive valutazioni correlate al punto seguente;
- nello stato di progetto vengono previste misure di mitigazione, barriere costituite da elementi prefabbricati e siepe verde arborea/arbustiva, assumendo da letteratura delle rese di abbattimento sui vari parametri, comprese u.o., e concludendo che la situazione post-operam sarà nel complesso migliore di quella attuale; si ritiene che nel parere VIA sia da prescrivere una campagna di misure post operam, nelle condizioni di esercizio che il proponente riterrà più significative e cautelative e con dimostrazione (empirica o valutativa) dell'efficacia delle misure di mitigazione, il tutto da confrontare sia con le stime presentate per lo stato di progetto sia con i risultati delle misure ante-operam (punto precedente).

Stante la mancanza di informazioni e valutazioni nella documentazione trasmessa relativamente all'impiego di GPL per il riscaldamento dei capannoni, si ritiene necessario acquisire tale documentazione integrativa prima di esprimere un parere definitivo in merito.

Non è inoltre chiaro se l'aria emessa dai capannoni venga filtrata; in caso affermativo si richiede di specificare le caratteristiche tecniche dei filtri.

## *Valutazione post integrazioni*

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## **CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO**

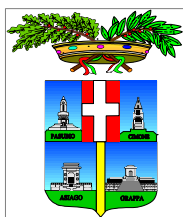
L'approvvigionamento idrico per il fabbisogno dell'allevamento è effettuato dall'acquedotto pubblico (il punto di consegna si trova su via Ca' Lasagna).

Le acque reflue prodotte dal lavaggio delle pavimentazioni interne, operazione eseguita al termine di ogni ciclo di allevamento, sono raccolte da pozzetti presenti lungo la mezzeria dei capannoni e confluiscono in n. 8 vasche di raccolta, di volumetria complessiva pari a 27 m<sup>3</sup>, per essere gestite come liquami zootecnici e impiegate ad uso agronomico sui terreni in conduzione all'azienda.

Le acque reflue prodotte dai servizi igienici del centro zootecnico sono convogliate in vasca Imhoff e quindi disperse mediante sistema di subirrigazione semplice costituito da tubazione avente ø 160 mm e lunghezza 10 m (autorizzazione allo scarico rilasciata da Acque del Chiampo S.p.A.).

Le acque di disinfezione degli automezzi che trasportano gli animali in entrata sono raccolte in un pozzetto a tenuta e periodicamente conferite a ditta specializzata per il trattamento.

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati e dalle altre superfici impermeabili defluiscono, grazie alle pendenze dei piazzali, verso due bacini di laminazione posti rispettivamente tra i capannoni 1 e 2 e i capannoni 1 e 3, con un volume complessivo di 749 m<sup>3</sup>, dimensionati per un tempo di ritorno di 50 anni, e verso un fossato di guardia di circa 500 metri, situato lungo il perimetro



# PROVINCIA DI VICENZA

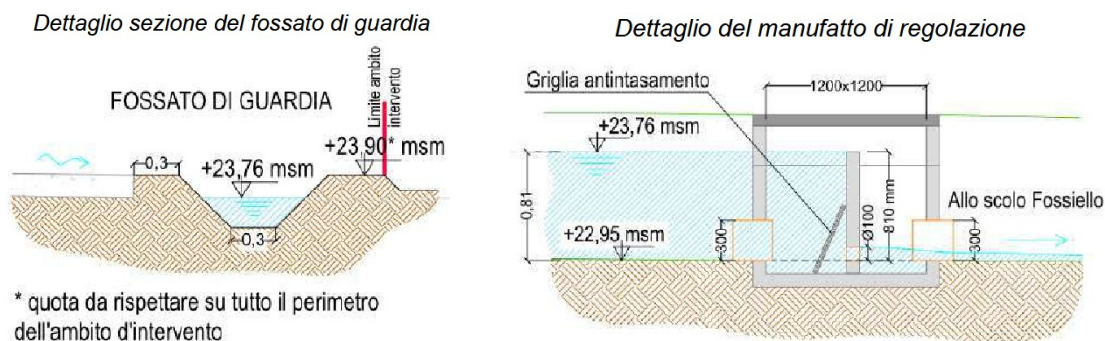
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

dell'insediamento zootecnico. Le acque accumulate vengono successivamente convogliate nel vicino scolo consortile "Fossiello" tramite un manufatto di regolazione della portata di scarico.



Tali opere sono state oggetto di Parere di Competenza Idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (Prot. n. 8163 del 14/10/2025).

### Valutazione.

L'intervento in oggetto non comporta variazioni significative nel consumo idrico né nella produzione di acque reflue. Non si prevedono pertanto impatti significativi derivanti dal cambio di animali allevati.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il centro zootecnico è situato ad una quota di circa 30 m s.l.m. all'interno del Comune di Lonigo. Dal punto di vista geologico - geomorfologico generale, il sito s'inserisce nella Bassa Pianura Vicentina, caratterizzata da un territorio pianeggiante e solo leggermente degradante verso Sud-Est, con lievi ondulazioni tipiche degli ambienti di pianura. L'evoluzione della pianura è legata principalmente all'interferenza fra le variazioni climatiche che si sono succedute durante il Quaternario e le conseguenti variazioni di portata del Fiume Adige e dei corsi d'acqua che scendono dai Monti Lessini (es. Torrente Agno, Fiume Guà); l'alternanza di fasi di espansione e di ritiro glaciale, con le conseguenti variazioni del flusso idrico e del trasporto solido, hanno infatti determinato la costruzione del conoide dell'Adige che si estende, con forma a ventaglio, dallo sbocco della Val d'Adige fino alla bassa pianura veronese e vicentina. In corrispondenza della porzione di territorio in esame gran parte delle evidenze morfologiche, laddove non oblitee dall'antropizzazione del territorio, sono quindi riconducibili alle dinamiche fluviali, attuali e pregresse, con alternanza di erosione e sedimentazione. La superficie topografica è segnata da una serie di forme allungate per lo più parallele alle sponde fluviali, costituite da paleoalvei e dossi che conferiscono al territorio un andamento irregolare, a morfologie depresse e rilevate. Dal punto di vista geolitologico, il centro zootecnico si trova nella parte più distale del conoide dell'Adige, con presenza di sequenze sabbiose e limo argillose tipiche della Bassa Pianura. Dal punto di vista idrogeologico, l'area si colloca in un contesto di bassa permeabilità relativa, tipico dei depositi limo-argillosi della Bassa Pianura, con falde freatiche generalmente profonde e una ridotta vulnerabilità all'inquinamento, soprattutto per quanto riguarda la falda profonda. Non si evidenziano criticità connesse a pericolosità idrauliche elevate (PGRA), né risultano segnalate aree soggette a rischio idrogeologico rilevante in prossimità del sito.

Dal punto di vista sismico, il comune di Lonigo ricade in zona sismica 3, corrispondente a un'area a bassa sismicità secondo la classificazione della Regione Veneto (DRGV 244/2021).



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto non prevede alcun tipo di nuova edificazione, pertanto non è prevista l'introduzione di nuove strutture rispetto all'assetto esistente allo stato autorizzato. Non sono previste movimentazioni terra. Inoltre, non sono interessate emergenze geomorfologiche.

Il proponente ritiene che il progetto non comporterà modifiche che possano alterare l'assetto morfologico dell'area.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Comune di Lonigo ha classificato acusticamente il territorio comunale secondo i criteri della Legge quadro 447/95 e il DPCM 14/11/97 di attuazione.

L'allevamento oggetto del presente progetto di cambio di specie ricade nella zona classificata come zona III "Zone di tipo misto", con limiti di immissione di 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno e limiti di emissione di 55 dB(A) nel periodo diurno e 45 dB(A) nel periodo notturno.

*Valori limite del piano di zonizzazione acustica - Comune di Lonigo*

CLASSE III - AREE DI TIPO MISTO	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
Valori limite di emissione	55 dB(A)	45 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	60 dB(A)	50 dB(A)

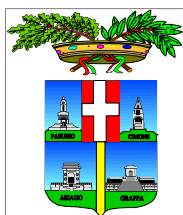
Nell'ambito del presente studio è stato definito il clima acustico dell'area di intervento. A tale scopo è stato attivato un monitoraggio acustico (effettuato in data 31/03/2025), mediante l'acquisizione delle grandezze sonore utili all'indagine.

Le misure fonometriche funzionali alla determinazione del clima acustico sono state eseguite, nel periodo diurno, presso alcuni punti di controllo (PM1-PM2-PM3) posizionati in prossimità dei ricettori sensibili presenti nell'area di indagine (ricettori R1-R2-R3-R4).

I ricettori individuati, tutti su via Cà Lasagna, risultano così censiti:

- R1: esterno abitazione civico n. 4;
- R2: cortile casa vacanze "3 Lasagne" civico n. 3;
- R3: esterno complesso residenziale civico n. 3°;
- R4: esterno abitazione civico n. 3B/3C.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per quel che riguarda le sorgenti di competenza le più rumorose sono rappresentate dai ventilatori.

Struttura di stabulazione	Modello ventilatori	Potenza ventilatori [hp]	N° ventilatori [n.]	Lp [dB (A)]
Capannone 1	Munters Italy S.p.a. - EMS50	1.0	12	68.0
	Munters Italy S.p.a. - EC52	1.5	1	69.1
Capannone 2	Munters Italy S.p.a. - EMS50	1.0	13	68.0
	Munters Italy S.p.a. - EC52	1.5	1	69.1
Capannone 3	Munters Italy S.p.a. - EC52	1.5	14	69.1

L'analisi del rumore attualmente insistente nella zona (con operativi i capannoni 1 e 2) è iniziata mediante misure in prossimità dei recettori individuati, in due differenti condizioni:

- Tutti i ventilatori accesi: livello massimo di emissione possibile attualmente, condizione riscontrabile solo nel periodo diurno in determinate condizioni ambientali (giornate estive con temperature molto elevate).
- Ventilatori accesi 40%: livello di emissione possibile attualmente nel periodo notturno nelle notti d'estate più calde.

Al fine di poter includere anche le sorgenti sonore del capannone n. 3, autorizzato ma non ancora entrato in funzione, l'indagine è stata completata da una simulazione numerica previsionale dei livelli di rumore ambientale.

I dati analitici forniti dal simulatore sono stati successivamente sommati ai valori misurati, ottenendo i valori cumulativi riassunti nella tabella seguente:

	Ventilatori 100% - H 1,7 m		Ventilatori 40% - H 4,0 m	
	Valore misurato Lc90	Valore misurato + valore calcolato	Valore misurato Lc90	Valore misurato + valore calcolato
PM1	45,5	<b>48,2</b>	44,5	<b>46,2</b>
PM2	43,0	<b>45,8</b>	42,0	<b>44,6</b>
PM3	42,0	<b>42,1</b>	39,0	<b>39,2</b>

Il traffico veicolare indotto dall'attività non costituisce una problematica dal punto di vista ambientale in quanto pienamente compatibile con la destinazione d'uso del territorio (zona agricola con altre attività agricole) essendo legato sostanzialmente alla fornitura dei mangimi alimentari per gli animali, ed a fine ciclo produttivo, al trasporto degli animali vivi.

Dalle analisi condotte, emerge innanzitutto che lo scenario di progetto rispecchia le condizioni simulate per lo scenario autorizzato. La riconversione dell'allevamento da tacchini a polli non comporta infatti modifiche sostanziali in termini di emissioni sonore aziendali.

Le conclusioni relative alla conformità in ambiente esterno (cap.12) prevedono che l'aumento del numero di estrattori di un 50% (ventilatori di cui al capannone 3) garantisce il mantenimento del rispetto dei limiti dei 60 dBA per il periodo "diurno" ed i 50 dBA per il periodo "notturno" previsti per la zona di Classe III (Classificazione Acustica del Territorio adottata dal comune di Lonigo) presso i recettori più esposti individuati su via Cà Lasagna.

Per quel che riguarda la conformità in ambiente interno (cap.13) le conclusioni riportano la non applicabilità del livello differenziale sia in periodo diurno che notturno.

### Valutazioni

Dall'analisi della relazione presentata preme sottolineare che il rumore residuo è rappresentato dal rumore di fondo misurato escludendo la sorgente specifica che si vuole valutare per cui in assenza anche delle



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

emissioni dovute ai ventilatori dei capannoni 1 e 2; inoltre, si evidenzia che le misure di rumore residuo e di rumore ambientale dovranno necessariamente essere di maggior durata, in quanto oltre alla componente stazionaria viene monitorata la rumorosità residua.

Ciò premesso si prende atto del rispetto di tutti i limiti. La verifica post operam accerterà il rispetto dei limiti a tutti i ricettori o indicherà gli interventi di mitigazione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Dalla cartografia della Regione Veneto aggiornata al 2020 e di seguito riportata, risulta che nelle immediate vicinanze dell'area di progetto non ricadono stazioni radiobase. La stazione più vicina è posizionata su palo/traliccio ed è di proprietà di ILIAD ITALIA S.p.A. situata a circa 1,7 km a sud est in zona artigianale.

Per quanto riguarda il radon, il comune di Lonigo non rientra nell'elenco dei comuni a rischio radon; la percentuale di abitazioni che superano il livello di riferimento di 200 Bq/m<sup>3</sup> sono infatti ricomprese tra 0 e 1%.

Per la gestione dell'allevamento di tacchini viene utilizzata energia elettrica in ragione di 11 Wh/capo/giorno. Nello scenario di riferimento autorizzato, considerata una potenzialità massima dell'allevamento di 14900 capi, si ricava un consumo totale di energia elettrica pari a 30 MWh per ciclo, corrispondenti a 60 MWh/anno.

Nello scenario di progetto si stima un consumo di energia elettrica in ragione di 1.9 Wh/capo/giorno. Nello scenario di progetto, considerata una potenzialità massima dell'allevamento di 107774 capi, si ricava un consumo totale di energia elettrica pari a 14.9 MWh per ciclo, corrispondenti a 74.7 MWh/anno.

Il centro zootecnico dispone di un generatore di emergenza di potenza pari a 99.2 kw collocato esternamente su piazzola in cls.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il progetto non interessa ambiti di pregio paesaggistico o aree sottoposte a vincolo, si inserisce piuttosto in un contesto di area vasta caratterizzato da terreni arabili coltivati per lo più a seminativo e frutteti, frammisti a nuclei abitati ed aggregati industriali, tipici del mosaico territoriale a dominante agro - industriale.

Il progetto non prevede nuove edificazioni né modifiche alle strutture esistenti, pertanto non comporta alcuna trasformazione dell'attuale assetto impiantistico del territorio, né incide sulla percezione complessiva del paesaggio.

Non si segnala la presenza di elementi detrattori quali discariche o siti estrattivi attivi nel raggio di 1 km e 2,5 km dell'allevamento. L'area in esame presenta i tratti caratteristici del paesaggio rurale, fortemente influenzato dalla componente antropica.

Il paesaggio agrario essendo stato spogliato delle originarie alberature per agevolare le pratiche agricole, risulta essere oggi povero di armatura arborea e in tal modo sono più evidenti le barriere ottiche costituite dagli insediamenti produttivi, che vengono percepiti anche a grande distanza.

Il progetto in analisi non si pone in contrasto con le disposizioni riportate nella tavola analizzata del Piano d'Area Colli Berici, in quanto attiene alla riconversione e ampliamento di un allevamento esistente da una tipologia di capi ad un'altra (da tacchini a polli) e non sono presenti valenze storico-ambientali che interessano il sito



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'intervento prevede la realizzazione di un doppio filare arboreo-arbustivo lungo il confine perimetrale dell'area produttiva, pertanto comporta un miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'allevamento attraverso il potenziamento del sistema del verde.

Tali opere di mitigazione paesaggistica contribuiscono a una più efficace integrazione dell'impianto nel contesto rurale circostante.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'area di progetto si colloca in un'area rurale isolata rispetto ai centri abitati con prevalenza di strade comunali e alla viabilità principale (SP500), raggiungibile da Via Ca' Lasagna. A circa 1 km ad ovest dell'allevamento, lungo il Fiume Guà, si sviluppa una pista ciclabile realizzata molto recentemente.

Il centro zootecnico è raggiungibile percorrendo una strada privata di collegamento con via Cà Lasagna.

La viabilità interna è interamente costituita da piazzali di movimentazione in cemento, percorsa solo occasionalmente dai mezzi di trasporto durante le operazioni di carico/scarico degli avicoli e durante le forniture per l'allevamento. Parte della viabilità interna viene infine percorsa anche dai mezzi agricoli di proprietà aziendale, per l'accesso ai terreni in conduzione all'azienda agricola stessa.

L'allevamento è ben servito dalla viabilità di zona, non si rilevano pertanto criticità di tipo strutturale nelle infrastrutture viarie di interesse. Le rilevazioni di traffico registrate da apposita centralina lungo la SP3 Mediana (arteria percorsa da tutti i mezzi in ingresso ed in uscita dall'allevamento) evidenziano che i flussi di traffico generati dall'attività di allevamento sono scarsamente significativi rispetto al traffico locale. Considerando lo scenario più gravoso dato dai flussi di traffico nei giorni di punta, anche a seguito della realizzazione del progetto gli stessi flussi risulteranno scarsamente significativi, costituiranno infatti solamente lo 0.66% del traffico giornaliero medio.

Si fanno proprie le osservazioni formulate da Vi.abilità srl.

### *Valutazione post integrazioni.*

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il progetto in esame consiste nella riconversione di un allevamento avicolo esistente da tacchini a polli da carne, senza aumento o diminuzione della superficie stabulabile.

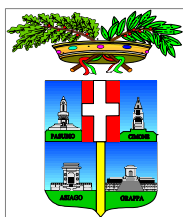
La cartografia della Regione Veneto relativa all'uso del suolo classifica l'allevamento zootecnico in "Strutture residenziali isolate" - cod. 1.1.3 e "Terreni arabili in aree irrigue" - cod. 2.1.2.

Il territorio circostante è classificato come "Terreni arabili in aree irrigue", "Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto" e "Vigneti".

Il progetto prevede il potenziamento delle opere a verde con l'obiettivo di ridurre gli impatti generati dall'insediamento zootecnico e di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'area nel contesto locale.

L'intervento consiste nella realizzazione di una cortina arboreo-arbustiva lungo un tratto di circa 440 metri, articolata su due filari: uno costituito da specie arboree ad alto fusto e uno da specie arbustive.

Il sesto d'impianto prevede, per il filare arboreo, un posizionamento degli esemplari ad una distanza di 4,00 m tra loro, mentre per il filare arbustivo le piante saranno collocate ad un intervallo compreso tra 1,5 m e 2,0 m.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le specie selezionate per la realizzazione del sistema del verde sono state individuate tenendo conto delle caratteristiche stazionali del sito e dell'inserimento nel contesto agricolo dell'alta pianura vicentina, con l'obiettivo di garantire compatibilità ecologica e coerenza con la vegetazione spontanea presente nell'area.

Le specie preferenziali da impiegare per la realizzazione del sistema del verde sono: Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Sambuco (*Sambucus nigra*).

Il potenziamento della fascia mitigativa verde e l'installazione di barriere con funzione di ulteriore contenimento degli inquinanti in corrispondenza degli estrattori dei capannoni impedisce la traslocazione degli inquinanti e dei composti odorigeni.

Visto che il cambio di specie non comporterà una variazione delle fasce attualmente cogenti: sarà mantenuta la classe II (peso vivo medio potenzialmente allevabile compreso tra le 30 e le 120 t) e che non vi saranno cambiamenti nell'assetto agricolo dell'area, la riconversione dell'allevamento non determina ricadute sulla matrice analizzata.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

Il sito Natura 2000 più vicino all'area di progetto è il ZSC/ZPS IT3220037 "Colli Berici", localizzato ad una distanza di circa 4.4 km a NE dell'allevamento.

Non sono presenti altre aree naturali tutelate.

Vista la distanza dell'area di intervento dai siti di Rete Natura2000 e visto il contesto prevalentemente agricolo, non si ravvisano possibili incidenza su siti tutelati derivanti dall'attuazione della conversione della specie allevata



## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Nel complesso, l'analisi della diffusione di sostanze nocive per la salute umana, condotta con l'ausilio dei modelli di dispersione degli inquinanti e tenuto conto degli interventi di mitigazione previsti per il contenimento delle emissioni, evidenzia l'assenza di criticità in quanto tutti i valori di ricaduta al suolo risultano molto bassi e lontani dai valori limite per la qualità dell'aria e dai limiti di riferimento per la salute umana, in entrambi gli scenari analizzati.

Si sottolinea inoltre che il progetto di riconversione dell'allevamento determinerà una leggera riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti e agli odori.

In relazione alla diffusione di sostanze nocive per la salute umana l'intervento in progetto viene dunque valutato positivamente.

L'Ulss ritiene che l'attività sia classificabile come industria insalubre di prima classe n.C/1 (attività di allevamento), con le seguenti prescrizioni:

- gli accessi alle strutture di contenimento delle deiezioni siano dotati di dosso antisversamento atto a prevenire fuoriuscite o indebite diluizioni da parte delle acque piovane dei piazzali circostanti al materiale stoccato;
- le strutture per il trasporto, lo stoccaggio e il prelievo dei liquami siano dotate di sistemi (scale fisse per ispezione, chiusure superiori complete o dotate di parapetti non scalabili) atti a prevenire cadute accidentali sia di persone, che di mezzi e animali nei liquami presenti;
- sia predisposta una barriera verde di mitigazione rappresentata da una siepe a foglie a porosità ottica bassa, di altezza almeno superiore di un metro rispetto al probabile fonte di disturbo (zona ventilatori). In alternativa alla siepe potrà essere installata barriera artificiale con le stesse caratteristiche di porosità;
- sia previsto un programma di gestione degli insetti (es. mosche, zanzare) e animali (ratti) indesiderati e sia tenuta registrazione dell'attività svolta.

Si fanno proprie le osservazioni formulate dall'ULss n. 8 Berica.

### *Valutazione post integrazioni.*

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

*Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività.*

*Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.*

*L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse taluni impatti potenzialmente significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità di monitoraggio.*

*Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, l'impatto viabilistico e sanitario.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto e quanto presentato in termini di osservazioni è stato puntualmente valutato in relazione alle specifiche matrici ambientali in tema di impatti sull'aria, l'impatto viabilistico e sanitario.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

## **PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

### Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

1) Presentare un aggiornamento del PMC secondo quanto indicato da ARPAV (**Allegato 1**) nel parere allegato.

### Successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

2) In sede di attivazione dell'impianto post operam dovrà essere effettuata, entro 60 giorni, una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori.

Tale "valore obiettivo" viene fissato in 10.073,4 ouE/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.3 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.

Le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.

Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.

Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.

3) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.

4) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.

5) In sede di attivazione dell'impianto, entro 60 giorni, dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione.

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

6) Entro 90 giorni dall'attivazione dell'impianto, dovrà essere effettuata un monitoraggio straordinario sulla qualità delle acque di pioggia di dilavamento di piazzali e coperture, a monte dello scarico in corso d'acqua: la scelta delle modalità di campionamento, del numero e della posizione dei punti di prelievo e del set di parametri è demandata al proponente, secondo criteri di rappresentatività da illustrare nella nota accompagnatoria di riscontro.

7) L'eventuale potenziamento del servizio acquedottistico dovrà essere oggetto di una specifica richiesta al gestore Acque del Chiampo spa.

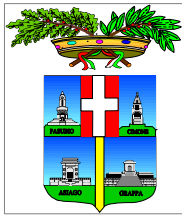
8) Per gli eventuali interventi non coerenti con quanto oggetto del parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (Prot. n. 8163 del 14/10/2025) dovrà essere inoltrata specifica richiesta al consorzio medesimo.

Si raccomanda di realizzare le prescrizioni indicate dall'Ulss (es: eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori).

Vicenza, 20 maggio 2026

F.to Il Segretario  
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*Allegato 1 (Parere ARPAV su PMC)*

Protocollo p\_vi/aoprovi GE/2026/0024357 del 19/05/2026 - Pag. 1 di 1



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche  
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest

Prot. vedi file segnature xml allegato  
Class X.1.5

**PROVINCIA DI VICENZA**  
AREA TECNICA  
Servizio Rifiuti, VIA e VAS  
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

**Oggetto: DAL LAGO ANNA** – Installazione di Lonigo (VI), via Cà Lasagna 2.  
Procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA-AIA - ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 - per il progetto di riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli.  
Avvio del procedimento prot. prov. n. 4649 del 02.02.2026.  
**Parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo (All. E10) rev. 1.00 – marzo 2026**

Si fa riferimento alle note:

- prot. prov. n. 4649 del 02.02.2026, con la quale codesta Autorità competente ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del PAUR in oggetto;
- prot. prov. n. 5674 del 06.02.2026, con la quale codesta Autorità competente ha trasmesso la richiesta di integrazioni alla Ditta, tra le quali quelle inerenti al Piano di Monitoraggio e Controllo formulate dalla Scrivente Struttura;
- prot. prov. n. 19826 del 13.04.2026, con la quale codesta Autorità competente ha messo a disposizione il link per la consultazione della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta di cui al punto precedente;
- prot. prov. n. 23413 del 14.05.2026, con la quale codesta Autorità competente ha convocato a seduta plenaria, in data 20.05.2026, il Comitato Tecnico di VIA.

Con riguardo agli aspetti autorizzativi dell'AIA, esaminata la documentazione integrativa di cui al terzo punto sopra, fermo restando che il PMC dovrà essere eventualmente modificato alla luce delle condizioni ambientali PREVISTE dal Comitato VIA e delle determinazioni della Conferenza di Servizi, si esprime parere favorevole al **Piano di Monitoraggio e Controllo (All. E10) rev. 1.00 – marzo 2026**, subordinatamente alle seguenti precisazioni:

- **Tab. 2.1.1.1:** in base alle previsioni dell'allegato C alla DGRV n. 1100/2018 e tenuto conto che la pulizia settimanale dei piazzali risulta già prevista alla tabella 2.1.2, la voce "Piazzali" è da intendersi come "Pioggia su piazzali" e, nella medesima riga, la dicitura "Corretta pulizia dei piazzali" è da sostituire con "Verifica della rete di scolo"; la frequenza può essere ridotta facendo riferimento alla medesima DGRV;
- **Tab. 2.1.2:** con riferimento a quanto riportato a pag. 31 dell'elaborato "O2 – Risposta alla richiesta di integrazione – marzo 2026" vanno integrate le voci "Derattizzazione" e "Trattamento insetticida" proponendo per entrambe una frequenza di intervento.
- **alla Tab. 1.1.2** in merito alla voce "Pulcini", l'unità di misura sia Kg/t/anno;
- **alla Tab. 1.8.2** si inserita in calce la nota, riferita alla colonna "Destinazione R/D (\*\*)" a piè tabella "(\*\*) Dato puramente indicativo non vincolante, purché nel rispetto della normativa vigente", in analogia alla tabella 1.8.1;
- **alla Tab. 2.1.2:** con riferimento alla voce "Cella frigo animali morti", sia inserito come tipo di intervento "Controllo funzionalità" al posto di "Visivo".

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento.  
Distinti saluti.

**Il Dirigente**  
**dott.ssa Francesca Bergamini**

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Danilo Cupani (0415445688, [danilo.cupani@arpa.veneto.it](mailto:danilo.cupani@arpa.veneto.it))  
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico con



FRANCESCA  
BERGAMINI  
19.05.2026  
13:44:29  
Firma Informatica Arpav  
GMT+02:00

ARPAV AOO UNICA  
Protocollo Partenza N. 43989/2026 del 19-05-2026  
Doc. Principale - Class. 10.1.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Sede legale  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi  
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 1

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche  
Unità Organizzativa Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest (USACO)  
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italia  
PEC: protocollo@pec.arpa.vi